

OCCUPATI STRANIERI IN ITALIA

Gli occupati stranieri sono complessivamente 2.505.000 (1.411.000 uomini e 1.094.000 donne) e costituiscono il 10,7% dell'occupazione totale, con un andamento migliore per gli uomini, sia rispetto alle donne straniere, sia rispetto agli uomini italiani, per i quali l'occupazione rimane stabile (tra gli autoctoni, infatti, l'aumento è dovuto esclusivamente alle donne). A livello territoriale la condizione degli stranieri peggiora soprattutto nell'Italia centrale e meridionale. Se il tasso di occupazione degli autoctoni aumenta in misura analoga su tutto il territorio, infatti, quello degli stranieri cresce soltanto al Nord e cala nel Centro e nel Mezzogiorno.

I disoccupati stranieri ammontano a 402.000 (190.000 uomini e 212.000 donne) e la contestuale diminuzione degli italiani fa sì che la quota di stranieri sul totale dei disoccupati salga in un anno dal 14,5% al 15,6%. L'aumento della disoccupazione straniera riguarda soltanto gli uomini (+1,4%), mentre tra gli autoctoni il calo coinvolge entrambi i generi.

Persiste per gli stranieri l'inserimento prevalente nelle mansioni operaie e in lavori manuali a bassa qualifica. Tra le donne, 4 su 10 (40,6%) sono impiegate nei servizi domestici o di cura alle famiglie, mentre il 42,4% degli uomini lo è nell'industria e nelle costruzioni. Ne consegue che nel 2019 l'incidenza degli stranieri sul totale dei lavoratori si differenzia fortemente per settore: è inferiore al 2% nei servizi generali delle amministrazioni pubbliche, nonché nei settori del credito e assicurazioni, dell'informazione e comunicazione e dell'istruzione, mentre supera notevolmente il valore medio (10,7%) in altri ambiti, raggiungendo il 17,6% nelle costruzioni, il 17,7% negli alberghi e ristorazione, il 18,3% nell'agricoltura e il 68,8% nei servizi domestici. A svolgere professioni non qualificate o operaie sono quasi i due terzi degli occupati stranieri (63,3%, 29,6% gli italiani), mentre solo 8 su 100 ricoprono una professione qualificata (38,7% gli italiani). Questa condizione varia poco all'aumentare degli anni di permanenza in Italia e all'anzianità lavorativa e migliora solo parzialmente con il titolo di studio: il 28,8% degli occupati stranieri laureati svolge professioni a bassa specializzazione a fronte dell'1,9% degli italiani.

Persistono anche i divari territoriali, che si accentuano per gli stranieri: gli impieghi non qualificati coinvolgono meno di un terzo degli stranieri occupati al Nord (28,7% contro 6,7% per gli italiani) a fronte di quasi la metà nel Mezzogiorno (47,8% e 11,8%, rispettivamente); nelle regioni settentrionali tra gli stranieri sono più frequenti gli impieghi nell'industria in senso stretto (23,9% rispetto al 6,7% del Mezzogiorno) e le professioni operaie, mentre in quelle meridionali l'occupazione straniera è più diffusa nel settore agricolo (18,8% contro il 3,7% nel Nord) e nel commercio (8,3%).

IN SARDEGNA

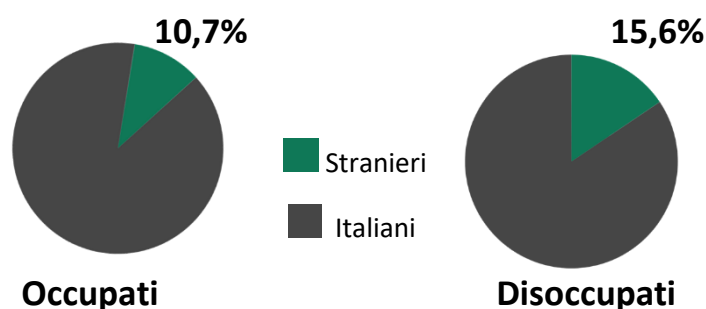
Nel 2019 sono oltre 31mila gli stranieri occupati in Sardegna, pari al 5,3% dei lavoratori, in aumento del 6,0% rispetto all'anno precedente. Da un anno all'altro si notano alcuni segnali di miglioramento: è diminuito il numero di disoccupati sia italiani che stranieri, è aumentato il tasso di occupazione (53,3% per gli italiani e 65,2% per gli stranieri) ed è diminuito il tasso di disoccupazione (14,8% per gli italiani e 13,8% per gli stranieri). Ciononostante, perdura un certo svantaggio per i lavoratori stranieri soprattutto in termini di inserimento professionale. Il 40,5% degli occupati stranieri, infatti, svolge un lavoro manuale non qualificato (contro il 10,9% degli italiani), mentre negli impieghi qualificati la situazione si capovolge (il 32,2% degli occupati italiani ricopre un ruolo dirigenziale, tecnico e intellettuale contro il 4,9% degli stranieri). Questo si riflette ovviamente anche nelle retribuzioni medie mensili: 1.260 euro per gli italiani, 944 euro per gli stranieri. Per quanto concerne la ripartizione per settori occupazionali ben l'85,0% dei lavoratori stranieri è impiegato nei servizi (il dato nazionale è del 65,4%), tra cui il 30,7% nel lavoro domestico e il 22,3% nel commercio.

DATI NAZIONALI

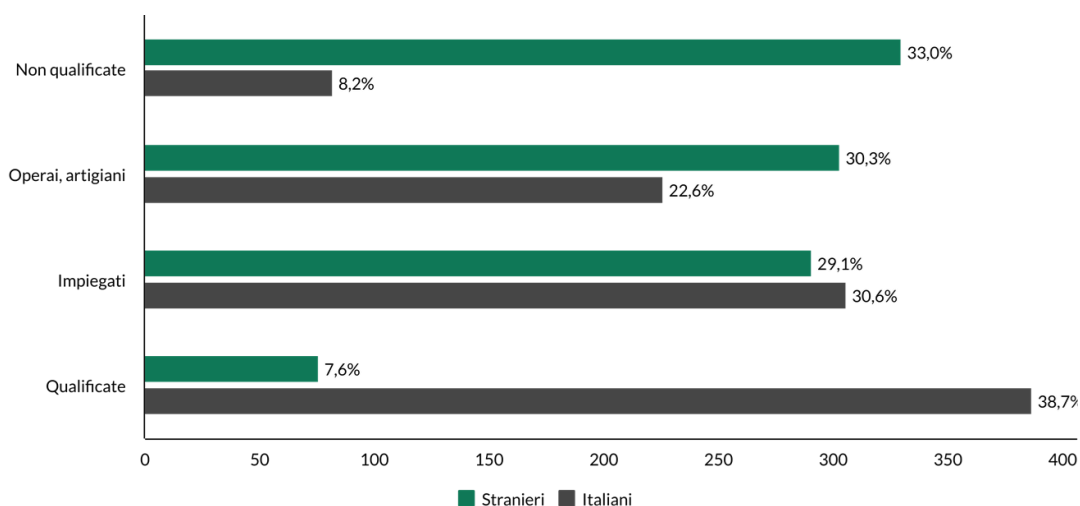
2.505.000 Occupati stranieri
stranieri

402.000 Disoccupati
stranieri

Incidenza degli stranieri sul totale occupati e disoccupati



Lavoratori stranieri e italiani: distribuzione per tipologia professionale



IN SARDEGNA

SOGGIORNANTI NON UE (2019) (FONTE CENTRO STUDI E RICERCHE IDOS. ELABORAZIONI SU DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO)

Indicatori	Italiani	di cui donne%	Stranieri	di cui donne %	
Occupati	559.147	42,8	31.111	50,3	
Disoccupati	96.900	44,3	4.963	50,8	
Tasso Attività %	62,8		75,7		
Tasso Occupazione %	53,3		65,2		
Tasso Disoccupazione %	14,8		13,8		
Sovraistruiti %	26,5		38,9		
Sottoccupati %	5,3		10,1		
Retribuz. Media mens. €	1.260		944		
Settori	Italiani %	Stranieri %	Professioni	Italiani %	Stranieri %
Agricoltura	5,6	5,6	Non qualificate	10,9	40,5
Industria	14,2	9,4	Operai, Artigiani	20,5	10,1
Costruzioni	5,6	7,5	Impiegati	36,2	44,5
Servizi	80,25	85,0	Qualificate	32,2	4,9

Lavoro domestico

4,3

30,7